

Attenzione: i tamponi gratuiti della Croce Rossa non sono (ancora) validi per il green pass

di **Fabio Canessa**

01 Settembre 2021 - 11:14



Genova. I tamponi gratuiti eseguiti dalla Croce Rossa alla stazione Principe **non sono validi per scaricare il green pass**. Lo riporta il sito dell'organizzazione di volontariato e lo conferma il personale in servizio nel tendone allestito nel piazzale esterno sul lato di via Andrea Doria. Di conseguenza i relativi referti di negatività **non sono sufficienti per salire a bordo dei treni**.

“Il referto - spiega il sito della Croce Rossa - sarà disponibile in 15 minuti da quando si è effettuato il test sia in forma cartacea che digitale in lingua italiana e inglese ed avrà valenza per le 48 ore successive per tutte le attività o spostamenti che richiedano tampone antigenico rapido, **non è però riconosciuto per il rilascio del green pass**”.

Dalla Croce Rossa confermano che è tuttora così, fatta eccezione per i centri attivi nelle stazioni di Milano e Bologna che invece sono abilitati. **Nei prossimi giorni, però, anche il punto tamponi di Genova si attrezzerà per colmare la “lacuna”** e fornire un documento utile a scaricare la certificazione verde.

Il problema è di **natura tecnica**: il risultato negativo, per essere usato ai fini del *green pass*, deve essere comunicato non solo alla piattaforma della Croce Rossa e a quella di Alisa, ma anche al sistema italiano Dgc e quindi alla banca dati europea, passaggio che per ora non avviene. Solo in quel modo si ottiene il **codice Cun** (codice univoco nazionale) che permette di scaricare il QR Code: su [questo sito](#) tutte le informazioni per seguire la procedura.

Trenitalia conferma che l'indicazione data al personale è quella di attenersi al **decreto legge 111 del 6 agosto** secondo cui l'accesso ai treni Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità (comprese tutte le Frecce) "è **consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19** di cui all'articolo 9, comma 2" del decreto legge 52 del 22 aprile. In altre parole, **possono salire solo i passeggeri muniti di green pass**, cioè il QR Code da inquadrare e verificare con l'apposita app, che sia ottenuto con vaccinazione, tampone negativo o guarigione dal Covid. Tutto questo al netto di una possibile tolleranza sui controlli, soprattutto nei primi giorni, che però non viene in alcun modo garantita.

In linea teorica **lo stesso dovrebbe valere per ristoranti e bar al chiuso, palestre, piscine, spettacoli, musei e tutti i luoghi** identificati dal decreto legge 105 del 23 luglio oltre a **scuola e università**. In pratica, tuttavia, molti gestori si accontentano della presentazione di un **referto di negatività al test rapido**, anche se questo documento non è verificabile attraverso la scansione del QR Code e perciò potrebbe risultare contraffatto.

D'altra parte l'iniziativa della Croce Rossa in 12 città italiane non aveva come obiettivo principale quello di fornire ai vaccinati un'alternativa gratuita al **tampone in farmacia** (che invece è sempre a pagamento), ma piuttosto quello di **potenziare lo screening della popolazione**, soprattutto sui cittadini più vulnerabili come stranieri e senzatetto. Ma anche garantire viaggi in sicurezza, attività che fino a ieri non richiedeva il *green pass*.

Al punto tamponi di Principe si può accedere sempre **gratis e senza prenotazione**. L'orario di apertura è stato allungato di due ore (**dalle 9.00 alle 17.00**, ultimo tampone mezz'ora prima della chiusura) e questo ha permesso di alleggerire le lunghe code che si formavano nelle scorse settimane. L'affluenza è sempre alta, circa **350 persone al giorno**, anche se rispetto alle previsioni avanzate all'esordio del *green pass* l'assalto è stato abbastanza contenuto.